

Il democratico Paolini sollecita l'istituzione dei referendum.

"Non solo cemento per Bari"

Appello al centrosinistra

BARI - "Attivare subito la stesura del Regolamento per l'attuazione dei Referendum popolari così come previsti dall'articolo 42.5 dello Statuto della Città di Bari appena approvato, inchiodando la maggioranza governativa alle proprie responsabilità di fronte ai diritti di cittadinanza". E' questo l'appello che il coordinatore de "L'arca Centro di iniziativa democratica", Carlo Paolini, fa alle forze politiche di opposizione al governo di centrodestra del Comune di Bari.

Paolini, fra i fondatori de i Democratici, è convinto che se i cittadini potessero essere chiamati alle urne per esprimersi su questioni che li toccano direttamente - dalla ex Fibront a Punta Perotti - "permettendo loro di sentirsi", afferma, "artefici del futuro di questa città". Non solo, uno stimolo di questo tipo permetterebbe anche alle forze politiche di tornare a confrontarsi con i bisogni e le ansie di tutti gli abitanti di Bari".

"Le forze politiche dell'opposizione possono oggi compiere un salto



di qualità", conclude Paolini, "fare seriamente opposizione a quei poteri che considerano il territorio barese uno strumento di rafforzamento del proprio potere e delle proprie ricchezze non più solo nell'aula del Consiglio comunale, anche trasversali (come nel caso delle costruzioni di Punta Perotti), che vanno a discapito dei reali bisogni cittadini che chiedono la realizzazione di servizi qualitativamente validi in una città bella e non fatta solo di cemento".

BARISERA
30 – 31 GENNAIO 2001